



Francesco  
Olivieri

## LEGGERE - "LE FATE IN NERO" DI GINO CORCIONE QUANDO IL MARE SI TINGE DI SANGUE...

I **colori** di questo **piccolo grande capolavoro** (il Frangente, 2022) uscito dalla sapiente penna di **Gino Corcione** e del suo personaggio, **Napoleone Esposito** detto "Popò" con finezza esilarante tutta partenopea, potevano cadere nel guazzabuglio di una tavolozza indefinibile e invece hanno la rara capacità di virare verso la mirabile composizione di un brillante arcobaleno che viene evocato nella **copertina** con le sue onde stilizzate (1 - 2). Perché tanti e tali sono i colori di questo affresco romanizzato (o romanzo affrescato?) da unire il blu del mare e delle sue sublimi vicende anche umane, al rosso dei delitti malavitosi profusi nella storia; ed ancora il "noir" che la pervade fino ad ascendere al bianco - colore non colore - delle sue più poetiche e filosofiche considerazioni; il tutto ben farcito sempre da un lessico volutamente meticciano con frasi dialettali partenopee da gustare qua e là come le innumerevoli "tazzulella e caffè" che i suoi numerosi personaggi si concedono spesso e volentieri.

Affresco, dicevamo, ma meglio **trittico**, essendo infatti la vicenda unica ancorché esposta in contemporanea su tre schermi: a **Napoli, Roma** e nel **grande Nord** di mare e di terra ove avvengono fatti incresciosi e delitti efferati durante una vacanza inizialmente all'apparenza spensierata delle protagoniste, le **fate** appunto, belle ma non più giovanissime quanto affascinanti e ricche co-protagoniste della narrazione.



Con **prosa empatica, elegante** ma non accademica, l'Autore è capace non solo di divertire e coinvolgere il lettore, ma anche di renderlo piacevolmente attratto nel vortice dove i personaggi si inseguono in questa composizione, quasi tessere del mosaico.

Ed allora ecco il succoso **menù**: accanto al nobile gran signore spiantato, le belle donne della Napoli bene; dal neo ispettore Popò già esperto perito navale quasi estromesso a forza dal suo precedente ruolo la cui maggiore attrazione è il posto auto (introvabile a Napoli e non solo), all'arrogante idiota "bocconiano" neo assunto alla guida dell'azienda assicurativa; dalle gustose figure degli omaccioni nordici, alla coppia dei simpatici marinai omosessuali il cui comandante (piccolo, brutto e pelato) si trasforma in un vero gigante allorché deve affrontare il mare in tempesta e che tempesta! Sì perché il mare del grande Nord quello vero, non è la "tinozza" mediterranea, col dovuto rispetto e quando ruggisce lo fa con ben altra foga (3) ove l'uomo, sebbene ottimo navigante, può solo inchinarsi al suo volere senza tentare inutili confronti destinati solo al peggiore dei naufragi...

E poi l'intrigo nell'intrigo, la causa di tutti mali: ovviamente la cupidigia. Ed il mezzo, perfetto falso d'autore anch'esso raffinato: un rarissimo francobollo vera "araba fenice" presente nel sogno di tutti i filatelici, ma nella collezione di soli pochissimi fortunati e miliardari appassionati filatelici. Il celeberrimo One Penny che un esperto, tanto famoso quanto ricattabile e quindi ricattato, certifica vero, anzi verissimo, non senza inserirvi però una variabile a tempo che ne permetta l'inaspettata e fantasiosa "definizione".

Se volessimo consigliarne la lettura dovremmo limitarci ad una sola ma importante raccomandazione sugli effetti indesiderati: fate attenzione a questo volume che ci rende dipendenti come un buon caffè appunto, anzi una "tazzulella 'e caffè" ... buona bevuta, ops buona lettura!

## **Le Fate in Nero**

Gino Corcione

Edizioni il Frangente

Pp: 320 b/n

Prezzo: € 19,00